

NOTA INTEGRATIVA

IPOTESI BILANCIO RIEQUILIBRATO

2014 - 2017

1)PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli

aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni

Compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative

agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;

- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate

in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura

per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa

Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la

trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi

parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di

essa;

c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

IL PAREGGIO DI BILANCIO

Con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 30.03.2017 il Comune di Brolo ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del d. lgs. 267/2000.

Dall'anno dell'ipotesi (2014) decorre il periodo di 5 anni di durata del risanamento dell'Ente dissestato fissato dall'art. 265, comma 1 del TUEL.

L'ipotesi di bilancio deve essere redatta nel rispetto dei principi e corredata dagli stessi allegati previsti per il bilancio di previsione e deve dimostrare che la manovra adottata sul fronte delle entrate e su quello delle spese, realizza un effettivo riequilibrio del bilancio ed in tal senso deve superare la valutazione del Ministero dell'Interno. Infatti l'ipotesi di bilancio è redatta, sulla base dei modelli ministeriali relativi al bilancio di previsione, osservando i principi del bilancio previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'ipotesi è deliberata in pareggio finanziario complessivo (totale entrate = totale spese) e la situazione corrente, come definita dall'art. 162, comma 6 del TUEL, non può presentare un disavanzo. In caso di esito negativo si applica la procedura, prevista dall'art. 141, comma 1, lett. a) del TUEL, di scioglimento del Consiglio dell'Ente.

L'ipotesi di bilancio basa, quindi, il riequilibrio principalmente sull'attivazione di entrate proprie e la riduzione delle spese correnti.

Le azioni relative all'attivazione delle entrate proprie sono riportate all'art. 251 del TUEL.

Ai sensi dell'art. 259 comma 1 -ter del d. lgs. 267/2000 è redatta la seguente ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli anni 2014-2017.

Dato atto che:

- Il Consiglio Comunale ha adottato la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario con la deliberazione n. 2 del 30.03.2017;
- In applicazione della normativa vigente in materia di bilancio che si applica ai Comuni che hanno dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 e ss. del TUEL, è stata presentata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato al Ministero dell'Interno in 3 anni (esercizi finanziari 2014-2015-2016);
- Che in data con Legge 07/08/2016, n. 160, è stato convertito con modificazioni, il D.L.24/06/2016, n. 113 (c.d. Decreto Enti locali 2016) che, fra l'altro, all'art. 14, comma 1-ter modifica l'art. 259, comma 1 -ter del TUEL prolunga, ulteriormente, di un anno (da 4 a 5 anni) il periodo per il raggiungimento dell'equilibrio dell'ipotesi di bilancio per i Comuni dissestati.

Ritenuto che la norma di cui sopra può essere validamente applicata al Comune di Brolo e che pertanto risulta necessario ed utile poter utilizzare anche gli esercizi finanziari 2015-2016 e 2017 per poter ripresentare al Ministero dell'Interno una ulteriore NUOVA ipotesi di bilancio distribuita in 4 anni che comprende, appunto, gli esercizi finanziari 2014-2015-2016-2017.

L'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2014-2015-2016-2017 non rappresenta altro che la proposta di bilancio previsionale per gli esercizi finanziari 2014/2017 che il Comune di Brolo, avendo deliberato lo stato di dissesto finanziario in ossequio all'art. 259 del TUEL, deve approvare quale primo passo per la procedura di risanamento delle proprie finanze.

La NUOVA proposta di ipotesi di bilancio viene formulata, *come un normale bilancio di esercizio riferita ad un solo bilancio composto da 4 esercizi finanziari 2014/2017, tenuto conto che per i suddetti esercizi non erano stati predisposti ed approvati i relativi bilanci di previsione*, evidenziando che la manovra complessiva raggiunge l'equilibrio attraverso due processi:

- 1) la rideterminazione degli impegni di spesa per gli anni 2014-2015-2016-2017 dichiarati insussistenti e/o inesigibili;
- 2) il recupero dell'evasione fiscale afferente le annualità 2014-2015-2016-2017.

Quest'ultimo processo di attivazione delle entrate proprie si concretizza non solo nella determinazione delle aliquote, tariffe e contribuzioni nella misura massima prevista dalla legge, ma anche nella riorganizzazione dei servizi di accertamento e riscossione delle entrate, adottando tutti i provvedimenti necessari al fine di assicurare il recupero dell'evasione e l'effettiva realizzazione delle entrate previste.

Per quanto sopra, nelle tabelle sottoindicate verranno, anno per anno, esposti i dati risultanti dalla contabilità dell'Ente che comprendono i dati, risultanti dalla gestione già realizzata (pre-consuntivo) dei minori impegni di spesa e minori accertamenti di entrata al fine di verificare il rispetto dell'art. 162 del TUEL (principi di bilancio).

L'ipotesi di bilancio 2014-2015-2016- 2017, pur presentando una situazione di parte corrente in equilibrio con una differenza POSITIVA, deve fare i conti con i nuovi principi contabili imposti, dal nuovo sistema di contabilità, a tutte le Pubbliche Amministrazioni (D.Lgs. 118/2011) la c.d. "contabilità armonizzata" con decorrenza dall'esercizio finanziario 2015.

Per dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria potenziata, Il Comune di Brolo ha effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 con deliberazione di Giunta Municipale n. 258 del 26.11.2018 ripianando il disavanzo TECNICO di amministrazione in trenta anni, approvato con deliberazione della G. M. n. 259 del 26.11.2018 ed, il disavanzo ORDINARIO derivante dal procedimento di riaccertamento straordinario in due anni, con decorrenza nell'esercizio finanziario 2015:

Si precisa che il disavanzo ordinario dell'ammontare complessivo di € 443.347,62 è stato attribuito per € 335.408,25 all'esercizio 2015 e per € 107.939,37 all'esercizio 2016.

L'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, in definitiva, con l'esercizio finanziario 2017, rispetta e consolida il principio del pareggio finanziario così come prescrive l'art. 162, comma 5, del TUEL.

La situazione di parte corrente dell'ipotesi di bilancio 2014/2017 (art. 162, comma 6, del TUEL) è in equilibrio avendo le previsioni di competenza relative alle spese correnti (titolo I spesa) sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e prestiti, con l'utilizzo di entrate di carattere eccezionali (nei limiti delle normative vigenti) non superato le previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata (titolo I – entrate tributarie, titolo II – entrate da trasferimenti correnti, titolo III – entrate extratributarie) , come può agevolmente evincersi nel prospetto indicato sopra.

Come si può notare il disavanzo iniziale dell'esercizio finanziario 2014 viene finanziato nell'esercizio finanziario 2015 per essere nell'esercizio 2016 interamente assorbito.

Si perviene a questo risultato finale (ipotesi di bilancio 2014/2017 in perfetto equilibrio) per le seguenti considerazioni:

1. il disavanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 pari a € 443.347,62 viene assorbito nei due anni successivi in base alla capacità in detti anni di assorbire tale disavanzo. In particolare si evidenzia che il disavanzo è stato allocato per € 335.408,14 nell'anno 2015, per € 107.939,37 nell'anno 2016 in considerazione delle riduzioni di costi previsti nel corso dell'esercizio finanziario 2015-2016 che conseguiranno una maggiore quota di assorbimento del disavanzo.

Si ritiene opportuno evidenziare che il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio è confortato dalla situazione finanziaria dell'Ente come di seguito precisato:

- 1) attraverso il contenimento dei costi e la rivisitazione delle entrate si è creata una situazione finanziaria positiva.

2.1)QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2014 - 2015 – 2016-2017

ENTRATE COMPETENZA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
TITOLO I	3.317.178,00	2.988.931,79	2.985.724,06	2.823.383,72
TITOLO II	2.206.130,30	2.132.626,76	2.157.632,70	2.187.605,95
TITOLO III	1.494.122,81	1.164.370,03	1.519.680,90	866.254,36
TITOLO IV	62.295,11	129.122,71	1.094.327,04	520.412,63
TITOLO V				
TITOLO VI				
TITOLO VII	1.985.498,60	11.768.754,55	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO IX	1.681.806,38	3.415.000,00	3.415.000,00	3.490.000,00
AVANZO APPLICATO				

FPV CORRENTE				
FPV CAPITALE				
TOTALE ENTRATA	10.747.031,20	21.598.805,84	21.172.364,70	19.887.656,66
SPESA COMPETENZA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
TITOLO I	6.798.708,11	5.401.685,02	6.062.130,62	5.377.275,51
TITOLO II	62.295,11	129.122,71	1.094.327,04	520.412,63
TITOLO III				
TITOLO IV	539.353,00	512.872,79	457.005,15	464.006,00
TITOLO V	1.985.498,60	11.768.754,55	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO VII	1.681.806,38	3.415.000,00	3.415.000,00	3.490.000,00
DISAVANZO ORDINARIO AL 31.12.2014		335.408,25	107.939,37	
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO AL 01.01.2015		35.962,52	35.962,52	35.962,52
TOTALE SPESA	11.067.661,20	21.598.805,84	21.172.364,70	19.887.656,66
DIFFERENZE	- 320.630,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO DA APPLICARE			59.721,07	52.929,51
INCREMENTO PASSIVITA' POTENZIALI			0,00	0,00
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	443.347,62			
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	1.078.875,57	1.042.913,05	1.006.950,53	970.988,01

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Qui di seguito si specifica e si quantifica il disavanzo di amministrazione derivante dall'ultimo conto consuntivo approvato, dagli altri disavanzi o squilibri della gestione finanziaria-contabile, come segue:

- 1) la quota di disavanzo di amministrazione derivante dall'esercizio finanziario 2014 (preconsuntivo) ammonta ad € 443.347,62, ripianata negli esercizi 2015 e 2016 rispettivamente per € 335.408,25 ed € 107.939,37**

- 2) l'ammontare del maggior disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui è pari ad € 1.078.875,57, da ripianare in n. 30 quote costanti pari ad € 35.962,52. Non sono presenti quote di competenza dell'OSL.**

- 3) Disavanzo tecnico ex art. 3 comma 13 del D.lgs n. 118/2011: indicare la quota applicata all'ipotesi distinguendola dal disavanzo da riaccertamento straordinario: non ricorre la fattispecie.**

2.2)EQUILIBRI DI BILANCIO

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO (SOLO PER GLI ENTI LOCALI)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			371.370,77	143.901,89	35.962,52
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		7.017.431,11	6.285.928,58	6.663.037,66	5.877.244,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.798.708,11	5.401.685,02	6.062.130,62	5.377.275,51
<i>di cui:</i>						

- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	144.261,63	220.685,84	303.918,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		539.353,00	512.872,79	457.005,15	464.006,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-320.630,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		0,00			
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾						
O=G+H+I-L+M			-320.630,00	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		62.295,11	129.122,71	1.094.327,04	520.412,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	62.295,11	129.122,71	1.094.327,04	520.412,63
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE						

[illegible]

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)		-320.630,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-320.630,00	0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO*

ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	SPESE	COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio									
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	371.370,77	143.901,89	35.962,52	35.962,52
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.317.178,00	2.988.931,79	2.985.931,79	2.823.383,72	Titolo 1 - Spese correnti	6.798.708,11	5.401.685,02	6.062.130,62	5.377.275,51
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.206.130,30	2.132.626,76	2.157.632,70	2.187.605,95					

Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	1.494.122,81	1.164.370,03	1.519.680,90	866.254,36					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	62.298,11	129.122,71	1.094.327,04	520.412,63	Titolo 2 - Spese in conto capitale	62.295,11	129.122,71	1.094.327,04	520.412,63
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.079.726,22	6.415.051,29	7.757.364,70	6.397.656,66	Totale spese finali	6.861.003,22	5.530.807,73	7.156.457,66	5.897.688,14
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	539.353,00	512.872,79	457.005,15	464.006,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.985.498,60	11.768.754,55	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto	1.985.498,60	11.768.754,55	10.000.000,00	10.000.000,00

					tesoriere/cassiere				
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.681.806,38	3.415.000,00	3.415.000,00	3.490.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.681.806,38	3.415.000,00	3.415.000,00	3.490.000,00
Totale titoli	10.747.031,20	21.598.805,84	21.172.364,70	19.887.656,66	Totale titoli	11.067.661,20	21.227.435,07	21.028.462,81	19.851.694,14
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.747.031,20	21.598.805,84	21.172.364,70	19.887.656,66	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.067.661,20	21.598.805,84	21.172.364,70	19.887.656,66

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA*

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	479.683,81	0,00	457.009,03	457.009,03	984.017,90	979.017,90	61.889,36	58.889,36
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	479.683,81	0,00	457.009,03	457.009,03	979.017,90	979.017,90	58.889,36	58.889,36
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	3.000,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.494.122,81	0,00	1.164.370,03	457.009,03	1.519.680,90	979.017,90	866.254,36	58.889,36

[illegible]

4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione ²⁾	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione ²⁾	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione ²⁾	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	100.247,33	0,00	38.812,08	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	100.247,33	0,00	38.812,08	0,00

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

6020000	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0.000,00	0,00	0,00	0,00
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE								
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.985.498,60	0,00	11.768.754,55	0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00

[illegible]

9029900	Altre entrate per conto terzi	650.000,00	0,00	660.000,00	0,00	660.000,00	0,00	650.000,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	1.681.806,38	0,00	3.415.000,00	0,00	3.415.000,00	0,00	3.490.000,00	0,00
	TOTALE TITOLI	10.747.031,20	0,00	21.598.805,84	457.009,03	21.172.364,70	979.017,90	19.887.656,66	58.889,36

3.1)ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA,CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al quadriennio 2014-2017 sono state formulate tenendo in considerazione le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative e deliberative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate. Sono stati adottati i provvedimenti concernenti tutte le entrate proprie, ai sensi di quanto previsto dall'art. 251 del TUEL, con l'applicazione di tariffe e aliquote massime.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Estremi ultima deliberazione di determinazione
dell'aliquota

n. 06 del 27/04/2017

Misura dell'aliquota deliberata
anno ipotesi di bilancio

0,96 per mille

Misura aliquota applicata
anno precedente ipotesi di bilancio

0,60 per mille

Entrate previste ipotesi di bilancio:

Esercizio 2014: €. 900.000,00

Esercizio 2015: €. 900.000,00

Esercizio 2016: €. 950.000,00

Esercizio 2017: €. 950.000,00

Anno (1)	Accertamenti	Riscossione imposta ordinaria	Riscossione recupero evasione
2012	771.758,54	771.758,54	99.500,00
2013	950.000,00	667.044,61	163.466,41

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Estremi ultima deliberazione di determinazione
dell'aliquota

n. 06 del 27.04.2017

Misura dell'aliquota deliberata anno ipotesi di bilancio:

Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale CI2, CI6, CI7), così come definite dall'art. 13 comma 2
D.L. n 2011/2011, convertito in L. 214/2011: 2,5 per mille;
Altri immobili: 1,00 per mille

Misura aliquota applicata anno precedente ipotesi di bilancio:

Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale CI2, CI6, CI7), così come definite dall'art. 13 comma 2
D.L. n 2011/2011, convertito in L. 214/2011: 2,5 per mille;
Altri immobili: 1,00 per mille

Entrate previste ipotesi di bilancio:

Esercizio 2014: €. 250.000,00

Esercizio 2015: €. 265.892,00

Esercizio 2016: €. 99.254,79

Esercizio 2017: €. 99.156,00

Anno (1)	Accertamenti	Riscossione imposta ordinaria	Riscossione recupero evasione
2012			
2013			

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Estremi ultima deliberazione di approvazione tariffe TARI:

C.C. n. 29 del 14/10/2014

C.C. n. 12 del 31/07/2015

C.C. n. 12 del 29/04/2016

C.C. n. 03 del 30/03/2017

DESCRIZIONE DEI COSTI DI GESTIONE E DEI PROVENTI RIFERITI ALL'IPOTESI DI BILANCIO 2014							
C O S T I						P R O V E N T I	
TOTALE			1.186.160,00		1.186.160,00		1.186.160,00

DESCRIZIONE DEI COSTI DI GESTIONE E DEI PROVENTI RIFERITI ALL'IPOTESI DI BILANCIO 2015							
C O S T I						P R O V E N T I	
TOTALE			1.049.036,00		1.049.036,00		1.049.036,00

DESCRIZIONE DEI COSTI DI GESTIONE E DEI PROVENTI RIFERITI ALL'IPOTESI DI BILANCIO 2016							
C O S T I						P R O V E N T I	
TOTALE			1.162.726,00		1.162.726,00		1.162.726,00

DESCRIZIONE DEI COSTI DI GESTIONE E DEI PROVENTI RIFERITI ALL'IPOTESI DI BILANCIO 2017							
C O S T I						P R O V E N T I	
TOTALE			1.002.783,34		1.002.783,34		1.002.783,34

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Estremi ultima deliberazione di determinazione
dell'aliquota

n. 6 del 27.04.2017

Misura dell'aliquota deliberata
anno ipotesi di bilancio

0,80 %

Entrate previste ipotesi di bilancio:

Esercizio 2014: €. 211.000,00

Esercizio 2015: €. 216.200,00

Esercizio 2016: €. 211.600,00

Esercizio 2017: €. 220.300,00

Entrate previste anno precedente ipotesi di bilancio

€. 0,00

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE O CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (*)

Estremi approvazione del regolamento
previsto dal D. Lgs. 507/93

Deliberazione di C.C. n.9 del 16.02.2009

Estremi ultima deliberazione approvazione tariffe

Deliberazione di C.C. n. 6 del 27.04.2017

Entrate previste ipotesi di bilancio:

Esercizio 2014: €. 45.000,00

Esercizio 2015: €. 63.774,00

Esercizio 2016: €. 53.689,00

Esercizio 2017: €. 37.223,00

Entrate previste nei due anni precedenti:

Anno 2012 €. 68.000,00

Anno 2013 €. 39.045,00

3.2) ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti statali sono stati quantificati sulla base di quanto riportato nel portale della finanza locale.

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali sono stati comunicati con apposito Decreto Assessoriale.

3.3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono state definite in funzione del trend storico degli accertamenti.

Inoltre sono stati registrati i crediti verso la commissione straordinaria di liquidazione per oneri e debiti pagati dall'Ente ma che erano in capo alla commissione stessa.

3.4) ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono state quantificate sulla base del trend storico degli accertamenti, per quanto riguarda gli OOUU, di quanto comunicato dalla Regione Sicilia con Decreto Assessoriale e sulla base dei finanziamenti decretati o richiesti.

3.5) ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate per accensione di prestiti non presentano alcuna previsione nei bilanci di riferimento.

3.6) ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

3.7) ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Dal riaccertamento straordinario dei residui approvato con delibera di Giunta n. 258 del 26.11.2018 non è scaturita alcuna posta oggetto di competenza potenziata, pertanto non si è generato Fondo Pluriennale Vincolato né per la parte entrata né per la parte spesa. Il suddetto prospetto pertanto non riporta alcun valore.

[illegible]

300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti								
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	539.353,00	0,00	512.872,79	0,00	457.005,15	0,00	464.006,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti ⁽²⁾	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	539.353,00	0,00	512.872,79	0,00	457.005,15	0,00	464.006,00	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere								
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.985.498,60	0,00	11.768.754,55	1.768.754,55	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	1.985.498,60	0,00	11.768.754,55	1.768.754,55	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro								
701	Uscite per partite di giro	1.021.806,38	0,00	2.755.000,00	0,00	2.755.000,00	0,00	2.830.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	660.000,00	0,00	660.000,00	0,00	660.000,00	0,00	660.000,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	1.681.806,38	0,00	3.415.000,00	0,00	3.415.000,00	0,00	3.490.000,00	0,00

	TOTALE	11.067.661,20		21.227.435,07	1.768.754,55	21.028.462,81	0,00	19.851.694,14	0,00
--	--------	---------------	--	---------------	--------------	---------------	------	---------------	------

1)Voce aggiornata dal DM 30 marzo 2016

2)Voce aggiornata dal DM 4 agosto 2016

4.1) SPESE CORRENTI

ACCANTONAMENTI E FONDI

Il fondo di riserva ammonta ad € 13.609,25 per l'anno 2015, € 20.000,00 per l'anno 2016 ed € 20.000,00 per l'anno 2017.

Il fondo di riserva di cassa ammonta ad €. 30.000,00 per l'anno 2015.

L'accantonamento per Indennità di fine mandato del sindaco ammonta ad €. 2.800,00 accantonata per l'anno 2014, €. 2.800,00 per il 2015, € 2.800,00 per il 2016 ed € 2.800,00 per il 2017.

L'accantonamento per passività potenziali ammonta ad €. 50.000,00 accantonata per l'anno 2014, ad € 30.900,22 per l'anno 2015, ad €. 675.056,78 per l'anno 2016, ad €. 33.567,61 per l'anno 2017.

Il fondo rischi legali ammonta ad €. 100.000,00 accantonato per l'anno 2014, ad € 0,00 per l'anno 2015, € 10.000,00 per l'anno 2016 ed €. 10.000,00 per l'anno 2017.

Il fondo rinnovi contrattuali ammonta ad €. 0,00 per l'anno 2015, ad €. 10.000,00 per l'anno 2016, ad €. 27.000,00 per l'anno 2017.

Il fondo contenzioso ammonta ad €. 0,00 per l'anno 2015, ad €. 20.000,00 per l'anno 2016, ad €. 20.000,00 per l'anno 2017.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ammonta ad €. 520.043,39 accantonato per l'anno 2014, ad € 144.261,63 per il 2015, ad €. 220.685,84 per il 2016, ad €. 303.918,30 per l'anno 2017.

Il fondo passività potenziali ammonta ad €. 0,00 per l'anno 2015, ad €. 10.000,00 per l'anno 2016, ad €. 49.291,51 per l'anno 2017.

4.1.1) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' CORRENTE DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2015 in fase di Riacc. Straordinario Residui

Capitolo	Art	Descrizione	Residui Iniziali	Residui Non riaccertati	Importo Fondo
6	1	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI I.C.I.-IMU-	343.248,43	11.348,34	10.031,22
52	1	RECUPERO ELUSIONE/EVASIONE TIA/TARI	123.556,00	123.556,00	123.556,00
52	2	RISCOSSIONE TASSA IGIENE	159.850,90	159.850,90	159.563,81
54	1	TARI	0,00	0,00	0,00
55	1	TARI	572.557,43	572.557,43	0,00
64	1	DIRITTI E CANONI ACQUE DI RIFIUTO	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			1.199.212,76	867.312,67	293.151,03

Capitolo	Art	Descrizione	Residui Iniziali	Residui Non riaccertati	Importo Fondo
382	1	FITTI REALI DI FABBRICATI	77.394,16	73.494,50	73.494,50
3318	1	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	165.415,46	165.415,46	153.397,86
TOTALE TITOLO 3 Entrate extratributarie			242.809,62	238.909,96	226.892,36

			Residui Iniziali	Residui Non riaccertati	Importo Fondo
TOTALE			1.442.022,38	1.106.222,63	520.043,39

4.1.1) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' CORRENTE 2015-2016-2017

	36%	55%	70%
CAPITOLI ENTRATA	STANZ 2015	STANZ 2016	STANZ 2017
CAP 6/1-IMU-	900.000,00	950.000,00	950.000,00
FCDE AL 100%	317.671,20	335.319,60	317.671,55
RIDUZIONE FCDE	114.361,63	184.425,78	222.370,09
CAP 382/1-FITTI ATTIVI-	14.000,00	14.000,00	157.200,00
FCDE AL 100%	6.300,06	6.003,06	70.740,27
RIDUZIONE FCDE	2.268,02	3.301,68	49.518,19
CAP 3318/1-IDRICO	350.000,00	273.500,00	209.826,00
FCDE AL 100%	76.325,20	59.642,69	45.757,18
RIDUZIONE FCDE	27.477,07	32.803,48	32.030,02
TOTALE FCDE	144.106,73	220.530,94	303.918,30

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte capitale, stante che le relative entrate per gli anni di ipotesi (2014-2017) sono state previste per cassa sulla base dei dati a pre-consuntivo.

4.2) SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

DESCRIZIONE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	2013 Rendiconto	2014 Previsioni	2015 Previsioni	2016 Previsioni	2017 Previsioni	
	1	2	4	5	6	
Vendita Loculi	0,00			100.247,33	38.312,08	
Trasferimenti dalla Regione in conto capitale	34024,00		59.322,71			
Oneri di urbanizzazione	80000,35	62295,11	69.800,00	131.320,48	112.567,00	
Finanziamenti regionali edilizia scolastica mutui BEI	0,00	0,00		867.259,25	361.532,47	
Finanziamento PAES	0,00	0,00			7.501,08	
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00				
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	114024,35	62295,11	129122,71	1098.827,06	519.912,63	

4.3) SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

INDEBITAMENTO

MUTUI CDP 2014

Istituto mutuante	Quota capitale	Quota Interessi
4553885	46281,42	107538,02
4551305	29125,85	43802,29
4545992	18749,79	28197,77
4523283	12185,16	13036,28
4511713	11326,38	11561,09
4499066	23044,49	25101,71

MUTUI CDP 2015 1° SEMESTRE

Istituto mutuante	Quota capitale	Quota Interessi
4553885	24123,58	52636,19
4551305	15106,44	21357,63
4545992	9724,78	13749,00
4523283	6293,95	6316,77

4511713	5869,03	5574,71
4499066	11908,04	12165,06
Totale	73025,82	111799,36

ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ D. L. 35/2013

Anno	Quota capitale	Quota Interessi
2014	34427,23	53892,00
2015	35564,02	52755,21
2015	35580,01	*56144,30
2016	36738,35	51580,88
2017	37951,45	50367,78
Totale	180261,06	264740,17

*revocato dopo pagamento della rata.

ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ D. L. 78/2015

Anno	Quota capitale	Quota Interessi
2016	59721,07	6128,73
2017	52929,51	12920,29
Totale	112650,58	19049,02

Anno	Quota capitale	Quota Interessi
2014	331419,23	186144,80
2015	342930,07	173732,00
2016	355035,19	160877,03
2017	367510,93	147588,84

UNICREDIT SPA

Anno	Quota capitale	Quota Interessi
2014	11191,13	12090,15
2015	11761,00	11520,28
2016	12359,91	10921,37
2017	12989,30	10291,98

ICS

Anno	Quota capitale	Quota Interessi
2014	24618,81	15667,59
2015	25171,94	14914,46
2016	26670,29	13516,11
2017	27815,82	12370,58

* In ordine ai mutui assunti con la Cassa DD. PP. la suddetta Cassa ha comunicato in data 07.08.2015 la risoluzione dei contratti di prestito ai sensi dell'art. 9 delle Condizioni generali del contratto di prestito e che pertanto la restituzione delle somme dovute rientra nella competenza dell'Organo straordinario di liquidazione.

4.4) LE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

LE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	2013	2014	2015	2016	2017	
	1	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1886.252,32	1985.498,60	10000.000,00	10000.000,00	10000.000,00	
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1886.252,32	1985.498,60	10000.000,00	10000.000,00	10000.000,00	

4.5) SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

Oggetto	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
	Entrate	Spese	Entrate	Spese	Entrate	Spese	Entrate	Spese
	Risorsa Importo in €	Intervento Importo in €	Risorsa Importo in €	Intervento Importo in €	Risorsa Importo in €	Intervento Importo in €	Risorsa Importo in €	Intervento Importo in €
PROV. CONC. EDILIZIA	4050600 62.295,11	2090101 62.295,11	4050101 69.800,00	203900 69.800,00	4050101 131.320,46	203900 131.320,46	4050101 131.320,46	203900 131.320,46
SANZIONI AMM.VE C.D.S.	3010251 45.000,00	1030103 1030102 45.000,00	3020201 21.200,00	133500 164000 21.200,00	3020201 25.263,00	133500 123000 25.263,00	3020201 25.263,00	133500 25.263,00
CONTRIBUTO PER ASILO NIDO	2020192 21.000,00	1040503 21.000,00	2010102 11.295,00	153400 11.295,00	2010102 20.382,00	153400 20.382,00		
FAL ART.6 INVESTIMENTI XQUOTA CAPITALE MUTUI	2032151 329.318,24	3010303 329.318,24	2010102 270.113,16	206000 270.113,16	2010102 277.567,39	206000 277.567,39	2010102 274.792,13	206000 274.792,13
FONDI PERSONALE L.R.16/2006	2032134 914.198,85	1010801 914.198,85	2010102 946.315,00	82400 946.315,00	2010102 1.006.640,00	82400 1.006.640,00	2010102 1.168.310,00	82400 1.168.310,00
CONTRIBUTO REG.LE ASS.TO INFRASTRUTTURE			4020101 19.322,71	2090109 19.322,71				

COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI					4040110 100.247,33	204000 100.247,33	4040110 38.812,08	204000 38.812,08
TRASFERIMENTI EDILIZIA SCOLASTICA MUTUI BEI					4020101 797.740,07	201600 797.740,07	4020102 146.753.39	204001 146.753.39
MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE					4020101 65.019,18	201600 65.019,18		
TRASFERIMENTI REGIONE PER EDILIZA SCOLASTICA							4030102 214.779,08	204001 214.779,08
FINANZIAMENTO PAES							4030102 7.501,08	204002 7.501,08

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Società partecipate

L'Ente con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 14.08.2013 ha proceduto alla "Ricognizione e riordino delle partecipazioni societarie e delle adesioni a forme associative da parte del Comune ex articolo 3 commi 27 - 33 della legge 244/2007 ed ex art. 10 l.r. 22/2008 - Adeguamento all'articolo 14 comma 32 del d.l. n. 7812010 convertito con legge 122/10, come modificato dall'art. 16 comma 27 del d.l. n. 138/2011 convertito con legge 14 settembre 2011 n. 148 ed all'art. 4 della L.R. 7/2011".

In ultimo, l'Ente con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 29.09.2015 ha proceduto ad effettuare la ricognizione delle società partecipate del Comune con relativo piano di razionalizzazione ex art. 1 legge n. 190/2014, commi 611 e 612.

Si rappresenta, così come peraltro determinato con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 29.09.2015, che gli unici organismi partecipati del Comune sono:

- ATO ME 2 S.p.a. che trovasi in stato di liquidazione.
- Consorzio "Eco 3" che gestisce il servizio di depurazione dei Comuni "Brolo- Piraino e S. Angelo di Brolo" la cui quota di spesa di gestione è prevista al titolo I - Servizio idrico integrato M. 9 - P. 4. Si precisa che il Consorzio gestisce un servizio pubblico indispensabile. Quota di partecipazione 33,33%.
- Consorzio Costa Saracena, tale Consorzio non è da individuare tra gli Enti od Organismi dipendenti, né tanto meno tra le aziende speciali. Trattasi, invero, di forma associativa che non comporta oneri a carico dell'Ente, fatta eccezione della quota fissa associativa annua pari ad €. 250,00. Quota di partecipazione 14,28%.

9)RISULTATODI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		- 443.347,62
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	407.434,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	1.401,82
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	0,00
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)	(=)	- 849.379,80
---	-----	--------------

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾		520.043,39
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Indennità di fine mandato del sindaco		2.800,00
Fondo rischi		100.000,00
Fondo passività potenziali		50.000,00
Totale parte accantonata (i)		672.843,39
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare di		0,00

Totale parte vincolata (l)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (m)	0,00
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m) Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁶⁾	- 1.522.223,19

VERIFICA RISPETTO PATTO DI STABILITA' INTERNO (2014)

Ente soggetto al rispetto del patto di stabilità interno (per dimensione demografica)	x [si]	[no]
Sono state rispettate le regole del patto nell'anno antecedente quello dell'ipotesi di bilancio	x [si]	[no]
Le previsioni di entrata e di spesa sono state iscritte nell'ipotesi di bilancio in misura tale da assicurare il rispetto delle regole che disciplinano il patto	x [si]	[no]

VERIFICA RISPETTO PATTO DI STABILITA' INTERNO (2015)

Ente soggetto al rispetto del patto di stabilità interno (per dimensione demografica)	x [si]	[no]
Sono state rispettate le regole del patto nell'anno antecedente quello dell'ipotesi di bilancio	x [si]	[no]
Le previsioni di entrata e di spesa sono state iscritte nell'ipotesi di bilancio in misura tale da assicurare il rispetto delle regole che disciplinano il patto	x [si]	[no]

VERIFICA RISPETTO PATTO DI STABILITA' INTERNO (2016)

Ente soggetto al rispetto del patto di stabilità interno (per dimensione demografica)	x [si]	[no]
Sono state rispettate le regole del patto nell'anno antecedente quello dell'ipotesi di bilancio	x [si]	[no]
Le previsioni di entrata e di spesa sono state iscritte nell'ipotesi di bilancio in misura tale da assicurare il rispetto delle regole che disciplinano il patto	x [si]	[no]

VERIFICA RISPETTO PATTO DI STABILITA' INTERNO (2017)

Ente soggetto al rispetto del patto di stabilità interno (per dimensione demografica)	x [si]	[no]
Sono state rispettate le regole del patto nell'anno antecedente quello dell'ipotesi di bilancio	x [si]	[no]
Le previsioni di entrata e di spesa sono state iscritte nell'ipotesi di bilancio in misura tale da assicurare il rispetto delle regole che disciplinano il patto	x [si]	[no]

11)CONCLUSIONI

L'ipotesi di bilancio 2014-2015-2016- 2017, pur presentando una situazione di parte corrente in equilibrio con una differenza POSITIVA, deve fare i conti con i nuovi principi contabili imposti, dal nuovo sistema di contabilità, a tutte le Pubbliche Amministrazioni (D.Lgs. 118/2011) la c.d. "contabilità armonizzata" con decorrenza dall'esercizio finanziario 2015.

Per dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria potenziata, Il Comune di Brolo ha effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 con deliberazione di Giunta Municipale n. 258 del 26.11.2018 ripianando il disavanzo TECNICO di amministrazione in trenta anni, approvato con deliberazione della G. M. n. 259 del 26.11.2018 ed, il disavanzo ORDINARIO derivante dal procedimento di riaccertamento straordinario in due anni, con decorrenza nell'esercizio finanziario 2015:

Si precisa che il disavanzo ordinario dell'ammontare complessivo di € 443.347,62 è stato attribuito per € 335.408,25 all'esercizio 2015 e per € 107.939,37 all'esercizio 2016.

L'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, in definitiva, con l'esercizio finanziario 2017, rispetta e consolida il principio del pareggio finanziario così come prescrive l'art. 162, comma 5, del TUEL.

La situazione di parte corrente dell'ipotesi di bilancio 2014/2017 (art. 162, comma 6, del TUEL) è in equilibrio avendo le previsioni di competenza relative alle spese correnti (titolo I spesa) sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e prestiti, con l'utilizzo di entrate di carattere eccezionali (nei limiti delle normative vigenti) non superato le previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata (titolo I – entrate tributarie, titolo II – entrate da trasferimenti correnti, titolo III – entrate extratributarie) , come può agevolmente evincersi nel prospetto indicato sopra.

Come si può notare il disavanzo iniziale dell'esercizio finanziario 2014 viene finanziato nell'esercizio finanziario 2015 per essere nell'esercizio 2016 interamente assorbito.

Si perviene a questo risultato finale (ipotesi di bilancio 2014/2017 in perfetto equilibrio) per le seguenti considerazioni:

1. il disavanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 pari a € 443.347,62 viene assorbito nei due anni successivi in base alla capacità in detti anni di assorbire tale disavanzo. In particolare si evidenzia che il disavanzo è stato allocato per € 335.408,14 nell'anno 2015, per € 107.939,37 nell'anno 2016 in considerazione delle riduzioni di costi previsti nel corso dell'esercizio finanziario 2015-2016 che conseguiranno una maggiore quota di assorbimento del disavanzo.

Si ritiene opportuno evidenziare che il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio è confortato dalla situazione finanziaria, attraverso il contenimento dei costi e la rivisitazione delle entrate, si è creata una situazione finanziaria positiva.